

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2022, n. 1779

**Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Approvazione schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA).**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'Osservatorio Faunistico Regionale, dott. Ottavio Lischio, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, nonché Dirigente dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

L'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale.

L'Osservatorio Faunistico, per la conduzione delle attività assegnate per legge, necessita di disporre di un servizio di assistenza veterinaria efficiente e costante, così come è necessario essere in contatto con esperti per studi sulla fauna selvatica anche sotto il profilo epidemiologico.

L'Osservatorio ha beneficiato, dal 2018 sino ad oggi, di apposito Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Negli ultimi anni, nonostante l'emergenza COVID, il numero degli animali ricoverati è andato via via aumentando ed ha superato nel 2021 le 3700 unità, con un aumento del 35% rispetto all'anno precedente; contestualmente la carenza di personale regionale dell'Osservatorio Faunistico si è ulteriormente acuita a causa dei pensionamenti e mancata sostituzione di molti dipendenti regionali.

A seguito di corrispondenza tra il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'università di Bari e la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali è stata manifestata la disponibilità a proseguire la collaborazione tra Enti, prevedendo l'assegnazione di un contributo finanziario di € 200.000,00 da parte della Regione Puglia per il servizio di assistenza veterinaria alla fauna da prestarsi con presenza assidua nella struttura regionale di Bitetto.

Con nota prot. AOO\_036/15654 del 22/11/2022, la Sezione Patologia Aviare del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato la volontà di rinnovare la collaborazione con la Regione Puglia per l'assistenza veterinaria presso l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto (BA), allegando il progetto esecutivo "*Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia per il 2022-25. Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione*", con la relativa approvazione da parte del precitato Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Con nota prot. AOO\_036/15738 del 23/11/2022, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha riscontrato favorevolmente la proposta della Sezione Patologia Aviare del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari comunicando la volontà di rinnovare la collaborazione per l'assistenza veterinaria presso l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto.

**PRESO ATTO che:**

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

L'ammontare complessivo del Progetto è pari € 523.350,00, di cui massimo € 200.000,00 a carico della Regione Puglia e € 323.350,00 a carico del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

Il costo complessivo, quindi, è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

La copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1, capitolo 4967.

#### **Garanzie alla riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”*

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**Sezione Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2022/23, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B". Per l'assistenza medico – veterinaria, cura e supporto alla gestione della fauna ricoverata presso l'Osservatorio faunistico regionale è previsto un contributo alla spesa per € 200.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo 4967del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2022/23.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo 2022	Importo 2023
64.04	4967	Spese gestione Osservatorio Faunistico Regionale	1.04.01.02.008	€ 145.000,00	€ 55.000,00

L'Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto:

1. di approvare il progetto *"Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia per il 2022-25. Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione"* di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di *"Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari"* di cui all' allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di massimo € 200.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un anno ulteriore; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposta ai fini dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.

Osservatorio faunistico regionale

dott. Ottavio Vito Lischio

Il Dirigente del Servizio ad interim e

Dirigente della Sezione

dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,

Sviluppo Rurale ed Ambientale

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari,

Alimentazione, Riforma Fondiaria,

Caccia e Pesca, Foreste

dott. Donato Pentassuglia

### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari e del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali nonché del direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

1. di approvare il progetto *"Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia per il 2022-25. Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione"* di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di *"Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari"* di cui all' allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di massimo € 200.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un anno ulteriore; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**

RAFFAELE PIEMONTESE



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

dipartimento di  
medicina  
veterinaria



ALLEGATO A)

Il presente allegato è composto da n. 08 fasciate  
Il dirigente di sezione  
Dott. Domenico Campanile



ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
TRA

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILI E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI

E

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

relativa a:

***Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale della Puglia per il 2022-25.  
Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione***

INTRODUZIONE

**Centro Recupero Fauna selvatica e problematiche connesse**

L'Osservatorio Faunistico Regionale è un fiore all'occhiello della Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali. Costituisce ormai dal 2013 un virtuoso esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche che ha portato a radicare l'attività di recupero della fauna selvatica sul territorio e a migliorare l'immagine della regione in tema di protezione dell'ambiente, sostenibilità e difesa della biodiversità.

Purtroppo la carenza cronica di personale regionale già segnalata in precedenti comunicazioni si è acuita nell'ultimo biennio con il pensionamento dei 2 addetti al governo degli animali e dell'autista addetto alla guida dell'automezzo della Regione, utilizzato per le necessità di ufficio ma anche della struttura "sensu lato", ad un giardiniere, ed ad un addetto all'amministrazione. Nessuna unità, purtroppo, è stata sostituita.

Nel frattempo, nonostante l'emergenza COVID, il numero degli animali ricoverati è andato via via aumentando ed ha superato nel 2021 le 3700 unità, con un aumento del 35% rispetto all'anno precedente, e obbligando ad un durissimo sforzo organizzativo e lavorativo il personale che opera presso la struttura.

Le motivazioni di questo fenomeno sono da ricercare non solo nell'aumentata sensibilità della popolazione locale e regionale in gran parte dovuta proprio all'attività di promozione dell'Osservatorio operata in



dipartimento di  
medicina  
veterinaria



sinergia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria, ma anche ai cambiamenti climatici che creando condizioni ambientali estreme, mettono sempre di più a dura prova le capacità di sopravvivenza e di adattamento della fauna selvatica ai nuovi habitat. Le temperature estive altissime che si sono verificate nel luglio dello scorso anno hanno rappresentato una criticità inaspettata e persistente per mammiferi ed uccelli del luogo i quali a centinaia sono stati raccolti e conferiti all'Osservatorio in tempi ristrettissimi.

Solo la capacità di risposta del Dipartimento di Medicina Veterinaria, che ha mobilitato il proprio personale, gli studenti ed i medici veterinari tirocinanti afferenti ai Corsi di Medicina Veterinaria e di Scienze animali ha potuto evitare il disastro rispondendo in tempo reale alle necessità ed offrendo una assistenza specialistica e costante alla fauna in difficoltà.

Per venire incontro alle necessità sopra evidenziate, il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) ha aumentato le unità di personale a disposizione delle esigenze dell'Osservatorio, tenendo fede a quanto stabilito dagli accordi in convenzione. Si ribadisce quanto già sottolineato in altre comunicazioni. L'impegno profuso a favore della fauna in difficoltà non può essere considerato un intervento a spot e non si esaurisce con il conferimento della stessa al centro di recupero. Questo momento è piuttosto il punto di avvio delle attività che spesso sono contemporaneamente rivolte a centinaia di soggetti, molto frequentemente anche 24 ore su 24.

Il DiMeV, nonostante le difficoltà oggettive da affrontare ha, pertanto, continuato ad offrire orari di apertura al pubblico di 6 giorni su 7 nel periodo invernale e di 7 su 7 in quello estivo con ricevimenti che si sono protratti fino alle 18.00 e che hanno comportato la permanenza in Osservatorio dei Veterinari spesso fino alle 20.00

L'attività del Dipartimento di Medicina Veterinaria si è anche estesa al trasporto della fauna selvatica nei siti di rilascio. In assenza o a supporto del mezzo Regionale, è stato infatti messo a disposizione un mezzo del Dipartimento che ha consentito di trasferire gli esemplari di fauna selvatica nei luoghi idonei per il rilascio in natura degli esemplari rilasciati. Si evidenzia che il numero medio di animali rilasciati annualmente supera i 2500 esemplari.

Questo patrimonio culturale, scientifico e naturale non può andare perduto. Allo stesso tempo, il radicamento dell'Osservatorio sul territorio e il suo riconoscimento come punto di riferimento scientifico, culturale, e formativo obbligano a un impegno sempre maggiore ed ad una razionalizzazione delle attività che al suo interno debbono svolgersi. Non bisogna ignorare, infine, che la struttura deve istituzionalmente continuare ad assolvere ai compiti istituzionali di assistenza della fauna selvatica in difficoltà, che è patrimonio indisponibile dello Stato.

Si è consapevoli, tuttavia, che queste esigenze mal si coniugano con la riduzione sempre più grave del personale che da tempo interessa la struttura e che potrebbe tradursi in gravi malfunzionamenti che potrebbero ripercuotersi sulla salute stessa degli animali.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria intende continuare la collaborazione con la Regione Puglia, convinto della funzione formativa e scientifica che la struttura ha per gli studenti dei corsi di medicina veterinaria e scienze animali oltre che per il territorio stesso.



dipartimento di  
medicina  
veterinaria



Per questo motivo ripropone il progetto di gestione integrata del Centro di Recupero dell'Osservatorio Faunistico, mettendo a disposizione ad un costo forfettario di molto inferiore rispetto a quello reale, la professionalità ed il lavoro del proprio personale ed assumendosi oneri della gestione corrente della struttura.

Obiettivo della struttura universitaria, infatti, oltre a quello della salvaguardia della salute degli animali selvatici in difficoltà, è quello di disporre di materiale utile a perseguire le proprie finalità di formazione specialistica e di ricerca a favore degli studenti dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, in Scienze Animali e Produzioni Alimentari, nonché delle Scuole di Specializzazione post Laurea che al Dipartimento di Medicina Veterinaria afferiscono.

I vantaggi per l'Osservatorio faunistico sono evidenti e si concretizzano, a parità di servizio, in un notevole risparmio delle spese veterinarie da sostenere per un'attività altamente specialistica che per la Regione è obbligatoria e che appaiono notevolmente inferiori a quelle eventualmente sopportate se una struttura privata svolgesse analogo servizio.



dipartimento di  
medicina  
veterinaria



Progetto di assistenza agli animali e promozione delle attività

**STIMA DEI COSTI DA SOSTENERE PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA PRESSO L'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE DI BITETTO**

Il calcolo è stato effettuato avendo come base il numero di ricoveri del 2021

**1. PERSONALE**

**Tabella 1 Stima dei costi del personale universitario ed extrauniversitario impegnato nella gestione degli animali presso l'Osservatorio faunistico Regionale**

Cognome e Nome	Categoria	Impegno forfettario annuo	Costo totale imputabile alle attività in convenzione
Personale Universitario	n. 2 Docenti e n. 2 tecnici di laboratorio e un tecnico amministrativo universitario	3650 ore	143000,00

**Tabella 2. Stima dei costi del Personale tecnico faunistico addetto alla gestione delle voliere e degli animali ed alla manutenzione delle attrezzature**

	Tipo di Personale	Numero di ore annue	Costo totale lordo
n. 4 tecnici	Addetti al governo degli animali e alle visite guidate a tempo pieno	5012	90.000
n. 2 tecnici	a tempo parziale	835	20.000
n. 1 tecnico amministrativo	a tempo pieno	1074	22.500
n.2 medici veterinari	a tempo pieno		60.000
<b>Totale</b>			<b>192.500</b>

\*Rispetto alla convenzione 2020-22 è aumentato il numero delle unità messe a disposizione necessarie alla gestione degli animali, tenuto conto dell'aumentato numero di ricoveri e della



dipartimento di  
medicina  
veterinaria



riduzione del personale regionale disponibile. È stata aggiunta una unità di personale addetto al governo degli animali in più e una unità addetta alla gestione amministrativa che si occuperà delle pratiche connesse all'osservatorio

## 2. SPESE MEDICHE

Tabella 3 Stima delle spese da sostenere per la gestione sanitaria della fauna conferita presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto

Tipo di intervento	Numero	Costo Unitario €	Costo totale
Visita Clinica	3000	30	90.000
<b>ESAMI DIAGNOSTICI</b>			
Esami parassitologici	1000	12	12.000
Esami Batteriologici	200	15	3.000
Esami genetici in PCR	100	40	4.000
Esami radiografici	200	20	4.000
<b>Approfondimenti diagnostici in TAC</b>	6	350	2.100
Esami necroscopici	300	40	9.000
Interventi Chirurgici	150	200	30.000
Acquisto Farmaci			7.000
Spese di trasferimento dalla facoltà (5 trasferimenti a settimana per un anno per due auto)			7.250
<b>TOTALE</b>			<b>168.350</b>

Tabella 4: Stima del costo medio della degenza degli uccelli ricoverati all'esterno dell'Osservatorio Faunistico Regionale.

TIPO DI INTERVENTO	Numero giornate di ricovero	Costo forfettario medio unitario al giorno in €	Costo Totale
Ricovero temporaneo al di fuori dell'Osservatorio	1200	15	<b>18.000*</b>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

dipartimento di  
medicina  
veterinaria



**\*La voce deve essere considerata perché la gestione di molti soggetti necessita di un impegno di 24 ore e non solo l'arco temporale in cui è il personale universitario è presente all'interno della struttura**

### **3. SERVIZIO DI RILASCIO IN NATURA DELLA FAUNA SELVATICA**

Si stima almeno 7 uscite per il rilascio differenziate una per ciascuna provincia della Puglia e 3 in provincia di Bari. Il costo da sopportare prevede le spese gestione del mezzo messo a disposizione dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e quelle di missione per 3 operatori addetti alla gestione degli animali. **Il costo stimato è di 1500€**

**Tabella 5 Stima dei costi per il servizio di rilascio della fauna selvatica**

Voce di spesa	Spesa prevista (€)
Servizio di rilascio della Fauna selvatica	1500

Riassumendo, i costi stimati per la gestione annua dell'Osservatorio sono riassunti qui di seguito

**Tabella 6: Schema riassuntivo dei costi generali stimati da sostenere per la gestione sanitaria annua dell'Osservatorio Faunistico Regionale considerando un conferimento di 3700 esemplari**

Voce di Spesa	Costo annuo
1 Personale universitario (2 docenti 2 tecnici e 1 amministrativo)	143.000,00
2 Personale tecnico faunistico e medici veterinari	192.500,00
3 Spese Mediche e di gestione sanitaria degli animali	168.350,00
4 Degenza temporanea all'esterno della struttura regionale	18.000,00
9 Rilascio in natura degli animali (spese vive di carburante)	1.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>523.350,00</b>



dipartimento di  
medicina  
veterinaria



#### Progetto di assistenza agli animali e promozione delle attività

Nell'ottica di una ottimizzazione del servizio di assistenza agli animali e di incremento del supporto alle attività istituzionali di formazione ed educazione ambientale dell'Osservatorio, si propone quanto segue:

- a- **Incentivare il percorso guidato della struttura di Bitetto** già in essere a favore delle scuole primarie e di quelle secondarie di primo e secondo grado, ovviamente differenziato nei linguaggi e nella tipologia nel quale potrebbero essere illustrate le caratteristiche della fauna selvatica stanziale e migratoria, protetta e non, che si trova in Puglia. L'attivazione della voliera dimostrativa e del museo didattico possono rappresentare un ulteriore incentivo alla visita da parte delle scolaresche. Il Dipartimento supporterà tali attività di formazione a favore dei visitatori fornendo il proprio personale specializzato.
- b- **Incentivare l'attività scientifica** da svolgere presso l'Osservatorio
  - a. Aumentando le collaborazioni già in essere con enti di ricerca pubblici e privati esterni
  - b. attraverso la prosecuzione delle attività di ricerca avviate all'interno dell'Osservatorio
  - c. attraverso la comunicazione nell'ambito di convegno scientifici dei risultati delle ricerche, nazionali e internazionali.
- c- **Promuovere l'attività di formazione** attraverso
  - a. lo svolgimento di corsi di formazione a favore di tecnici faunistici
  - b. corsi di aggiornamento su temi di natura ambientale
  - c. corsi specialistici a favore di Medici Veterinari
- d- **Incentivare l'interazione tra Dipartimento di Medicina Veterinaria e Regione**
  - a. **offrendo supporto in termini di pareri** su temi e problematiche riguardanti la gestione della fauna selvatica in difficoltà.
  - b. **offrendo collaborazione per la gestione delle specie aliene.** Ad esempio supportando ed incentivando l'affidamento a privati dei parrocchetti monaci che vengono conferiti in osservatorio e che la normativa vigente non consente di reintrodurre in natura.
- e- Confermare l'organizzazione delle attività di gestione della fauna selvatica nel periodo estivo (dal 15 giugno al 31 ottobre) mediante una razionalizzazione delle attività del personale che garantiscano la copertura **dell'assistenza della fauna protetta in difficoltà 7 giorni su 7 presso il Centro Recupero di Bitetto nel periodo di massima affluenza.**

Si conferma la disponibilità a :

  - a. svolgere le attività sanitarie dalle ore 8,30 alle 18,30. Il personale, a turno, può ruotare in gruppi di 2-3 persone, in funzione delle necessità imposte dagli animali ricoverati presso la struttura ed eventualmente trattenersi fino a quando sarà necessario.
  - b. **gestire in toto il servizio di accettazione della fauna selvatica, mediante la redazione dei verbali di ricovero degli animali in difficoltà** negli orari in cui il personale dell'Osservatorio non è in servizio. Per poter svolgere tali attività sarà necessario lo stazionamento di personale universitario all'interno dell'Osservatorio in orari in cui questo è ufficialmente chiuso.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

dipartimento di  
medicina  
veterinaria



La presenza nel periodo estivo di una grandissima quantità di nidiacei comporta la necessità di alimentare gli animali già nelle prime ore del mattino. Questo al fine di scongiurare il rischio dell'instaurarsi di fenomeni di ipoglicemia, condizione che può rappresentare una causa importante di mortalità nei pulli ricoverati. Si reitera pertanto la richiesta di autorizzare l'ingresso in Osservatorio alle ore 6.00 ad una unità di personale del Dipartimento, che, anticipando l'orario del primo pasto potrà scongiurare o ridurre il rischio della comparsa dell'ipoglicemia, considerato che l'ultimo pasto viene svolto alle 20-21 della sera prima.

Si ribadisce che le attività dovranno avere carattere temporaneo ed essere limitate alla stagione estiva. Al termine del periodo estivo, il servizio continuerà 6 giorni su 7 in base agli accordi stabiliti dalla convenzione.

Il progetto si inserisce in un quadro di collaborazione sempre più stretta tra Dipartimento e Regione, rivolto ad aumentare l'efficienza degli interventi svolti a vantaggio della salute degli animali e ad incrementare il numero dei rilasci in natura.

A fronte di una stima della spesa da affrontare di € 523.350 si propone un costo **omnicomprensivo annuo di € 200.000 nell'ambito di un accordo ex art. 15 legge 241/90.**

Confidando in un positivo accoglimento della proposta porgo i più cordiali saluti.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria conferma, come evidenziato in precedenza la disponibilità a fornire fino a n. 7 unità di personale (2 veterinari, 4 tecnici e 1 amministrativo) esclusivamente destinati all'attività presso l'osservatorio, che dovranno svolgere mansioni di assistenza agli animali ricoverati presso le voliere dell'Osservatorio e gestione e management degli stessi (somministrazione di alimenti e pulizia e disinfezione delle voliere oltre che sovrintendere alla manutenzione ordinaria di voliere e strutture). L'unità amministrativa agirà a supporto del personale della Regione già presente in Osservatorio.

F.to Prof. Antonio Camarda

**Allegato B**

**Il presente allegato è composto da n. 10 fasciate**

**Il dirigente di sezione**

**Dott. Domenico Campanile**



**ACCORDO**

tra

La **Regione Puglia**, di seguito 'Regione', nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, dott....., nato a .....il ..... domiciliato per la carica presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro n. 45/47, Bari.

Il **Dipartimento di Medicina Veterinaria della Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**, nella persona del delegato alla firma del presente atto prof. .... nato a .....il ..... domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, strada Provinciale per Casamassima km 3 – 70010 Valenzano (BA)

**Premesso che:**

- l'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria*", qualifica l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA) quale struttura tecnica della Regione Puglia, nell'ambito dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, al cui interno opera anche il Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà.

- Tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico, specificate dall'art. 6







	comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.	
	<b>Pertanto, si conviene e stipula quanto segue:</b>	
	<b>Art. 1</b>	
	<b>(Premessa)</b>	
	Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.	
	<b>Art. 2</b>	
	<b>(Obiettivo)</b>	
	Obiettivo generale del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito dello studio e della tutela della fauna selvatica, secondo i principi e le finalità di cui alla legge regionale n. 59/2017.	
	La Regione Puglia ottiene l'assistenza veterinaria prestata in favore della fauna selvatica in difficoltà nonché supporto concreto all'accudimento degli animali, secondo modalità stabilite dal Dipartimento; il Dipartimento di Medicina Veterinaria mette a disposizione le proprie strutture e il personale specializzato a seconda della tipologia di intervento da svolgere in favore dell'Osservatorio Faunistico regionale, con l'obiettivo di beneficiare delle attività di studio, ricerca e formazione connesse con l'assistenza prestata agli esemplari che devono essere conferiti alla struttura pubblica.	
	<b>Art. 3</b>	
	<b>(Attività di assistenza veterinaria)</b>	
	Per il raggiungimento delle finalità esposte in premessa, l'assistenza veterinaria e il supporto alle attività istituzionali di formazione ed educazione ambientale dell'Osservatorio faunistico regionale, prevedono:	
	a) la presenza del medico veterinario in Osservatorio nelle ore	
	5	



	i) il rafforzamento dell'interazione tra Dipartimento di Medicina Veterinaria e Regione mediante pareri in materia di fauna selvatica in difficoltà e collaborazione nella gestione delle specie aliene;	
	j) supporto continuativo nella gestione del servizio di accettazione della fauna selvatica soprattutto nel periodo di massima affluenza.	
	Il Dipartimento si impegna ad assicurare anche presso la propria Sede le cure nei confronti di tutti gli esemplari bisognosi di maggiore assistenza, riconsegnando i soggetti al centro recupero fauna selvatica dell'Osservatorio Faunistico non appena le condizioni lo consentano.	
	<b>Art. 4</b>	
	<b>(Durata e rinnovi)</b>	
	La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti, eventualmente rinnovabile per un anno ulteriore. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno 15 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Eventuali rinnovi potranno essere concessi dalla Regione Puglia, su richiesta del Dipartimento, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali rinnovi potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, ma l'Accordo potrà essere rinnovato solo alle medesime condizioni già stabilite.	
	<b>Art. 5</b>	
	<b>(Finanziamento)</b>	
	I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscriventi il presente accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle	
	7	

	spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo,	
	comprensivo di un margine di guadagno.	
	La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente	
	Accordo con la somma complessiva massima di € 200.000,00 per un anno, in favore	
	del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari. Il	
	contributo erogato in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti	
	contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dei Dipartimenti e la	
	Regione Puglia.	
	L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli	
	obblighi posti a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla	
	spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.	
	Il Dipartimento contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo,	
	assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché	
	sostenendo il costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato	
	nominalmente ad esclusiva cura del Dipartimento, secondo le proprie norme e	
	procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo	
	svolgimento delle attività sottese al presente accordo.	
	<b>Art. 6</b>	
	<b>(Modalità di erogazione del contributo spese)</b>	
	L'importo stabilito al precedente art. 5, sarà erogato secondo le seguenti modalità:	
	a) Anticipazione del 70% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e al	
	momento della concessione di eventuale proroga;	
	b) Erogazione del 20% a chiusura del periodo estivo, nel mese di	
	Settembre;	
	c) Il 10% a saldo prima della chiusura dell'esercizio finanziario e previa	
	8	

	presentazione di relazione finale sulle attività, contenente	
	rendicontazione dei costi generali sostenuti nell'anno, articolata	
	secondo voci di spesa relative al personale, alle spese mediche di cura e	
	riabilitazione e al servizio di rilascio in natura della fauna selvatica, ivi	
	compreso il trasporto degli esemplari.	
	<b>Art. 7</b>	
	<b>(Inadempimenti e obblighi)</b>	
	L'inadempimento da parte del Dipartimento di Medicina Veterinaria rispetto	
	all'impegno di fornire l'assistenza veterinaria, come dettagliata nell'art. 3 del	
	presente Accordo, comporterà la risoluzione della stessa da parte della Regione,	
	fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento del danno arrecati dall'inosservanza	
	dell'obbligo assunto.	
	<b>Art. 8</b>	
	<b>(Controversie)</b>	
	La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione,	
	eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si	
	rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse	
	comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere	
	nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in	
	merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale	
	controversia presso il competente Foro di Bari.	
	<b>Art. 9</b>	
	<b>(Trattamento dei dati personali)</b>	
	Il presente Accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla	
	Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione	
	9	

